

Tirrenia, oltre 3mila posti a rischio Quasi tutti al sud

— Adesione «praticamente totale», dicono i sindacati, ieri allo sciopero nazionale di 24 ore dei lavoratori del gruppo Tirrenia, proclamato da Filt Cgil, Fit Cisl, Uilt. Il primo del settore dopo molti anni di quiete. I sindacati, spiega Roberto Scotti, responsabile del settore marittimo della Filt Cgil, chiedono al governo il «prolungamento della convenzione Stato-impresa» dal 2008 al 2012-2014, e si dicono «contrari alla proroga di un anno, come chiesto dal governo».

Senza la convenzione si mettono a rischio 3mila posti di lavoro, quasi esclusivamente nel sud. Per i sindacati, il mancato rinnovo potrebbe «aprire scenari preoccupanti» con la «cancellazione di linee, il fermo di navi e seri problemi di ordine pub-

L'allarme dei sindacati Mancano le risorse e la convenzione statale Ieri la protesta

blico», oltre che un «danno grave per l'utenza, che non vedrebbe garantita la continuità territoriale». Quanto alle risorse, per i sindacati servono «80 milioni di euro per il 2008 e 108 milioni a completamento del fabbisogno complessivo di 210 milioni per il 2009». Delle sovvenzioni erogate all'intero gruppo, 181,3 milioni nel 2007, «a Tirrenia sono andati solo 46,3 milioni, gli altri alle Società regionali, che assicurano la dovuta continuità territoriale con le Isole minori». I sindacati chiedono anche che le Società regionali vengano affidate alle Regioni. ♦

Affari

EURO/DOLLARO: 1,2542

MIBTEL
14.968
-2,29%

S&PMIB
19.124
-2,10%

A. MERLONI Perugia paga

— La Provincia di Perugia anticiperà mensilmente l'importo della cassa integrazione guadagni ai 1.037 lavoratori della Antonio Merloni degli stabilimenti di Gaifana di Nocera Umbra e Costacciaro.

BIESSE In India

— Il gruppo Biesse, che opera nel mercato delle macchine per la lavorazione del legno, vetro e pietra, ha inaugurato una nuova sede produttiva a Bangalore, in India. L'investimento è stato di circa 5,7 milioni di dollari.

INDESIT Niente Cina

— L'ad di Insdesity, Marco Milani ha smentito ipotesi di accordo con la cinese Haier? «I rapporti sono ottimi - ha detto -, li ho incontrati due volte nell'ultimo anno, ma nessuna partnership è in vista».

PIAGGIO Sciopero

— Martedì 25 novembre quattro ore di sciopero (per turno) alla Piaggio di Pontedera e nelle imprese dell'indotto. contro «le posizioni dell'azienda che hanno portato alla rottura del tavolo di trattativa».

Dal governo stop alle tutele per i dipendenti delle aziende in crisi

Stravolti i diritti dei lavoratori dipendenti delle aziende in amministrazione straordinaria. Con un emendamento il governo ha soppresso il diritto alla conservazione del posto in caso di cessione di ramo d'azienda.

NEDO CANETTI

ROMA
nedo.canetti@senato.it

Maggioranza e governo hanno sferzato, in Senato, un durissimo attacco a diritti che i lavoratori si erano conquistati in decenni di battaglie sindacali e di faticose contrattazioni, «assumendosi una responsabilità gravissima - afferma Achille Passoni, Pdl - con un atto che smantella tutele e garanzie dei lavoratori». Approfittando della conversione in legge di un decreto che riguarda sostegni ad alcuni settori, il Pdl ha presentato e approvato (141 sì, 101 no e 1 astenuto) un emendamento, «voluta dal governo» come ha puntualizzato il relatore Angelo Cicolani, Pdl, che stravolge la normativa esistente per i lavoratori di tutte le aziende in amministrazione straordinaria. Si sopprime il diritto alla conservazione del posto di lavoro, in caso di cessione di ramo o di parte d'azienda (decreto legislativo 8 luglio 1999 n.270). «Da oggi -ha commentato Giovanni Legnini, annunciando il voto contrario del Pdl in questi casi, i lavoratori dovranno individualmente recarsi con il cappello in mano dall'imprenditore per mantenere il posto di lavoro». Si cancella, con un breve tratto di penna, la possibilità, per questi lavoratori di essere assorbiti dai nuovi gestori. «C'è una direttiva europea che regola questi eventi -ricorda Pietro Ichino- ed è

quindi probabile che la norma venga cassata dalla Corte di giustizia europea». «In questa situazione di crisi -incalza Tiziano Treu- tutta l'Europa si sta interrogando sulla necessità di prevedere sistemi di garanzie, in casi di cambiamenti di assetti azionari e di trasferimenti di realtà imprenditoriali: il governo italiano va nella direzione opposta». «Con questa norma -per Paolo Nerozzi- governo e maggioranza colpiscono centinaia di migliaia di lavoratori».

L'emendamento viene giustificato come misura che può evitare un procedimento di infrazione da parte dell'Ue nel passaggio di Alitalia a Cai. Per l'ex ministro del Lavoro, Cesare Damiano, invece, si tratta di una

Partito democratico «Faremo di tutto per cancellare questa nefandezza»

misura che, non solo recherà danni ai lavoratori, ma renderà ancora più difficile la vicenda Alitalia. Anche per Ichino, in questo modo non si salverà l'operazione Cai-Alitalia, anzi si creeranno «ulteriori ostacoli alla nascita della nuova Compagnia, aggravando i danni che già si stanno creando in questa pasticciatissima vicenda». «È paradossale - osserva Enrico Morando- che si vari una misura che introduce nel nostro ordinamento una cessione di ramo d'azienda in assenza di tutela dei lavoratori». Più in generale - sottolinea Damiano - «mentre da un lato Sacconi annuncia maggiori risorse per gli ammortizzatori sociali, dall'altro si cancellano importanti tutele per i lavoratori». ♦

**ASSEMBLEA NAZIONALE
UNIRE LA SINISTRA**

...VERSO LA COSTITUENTE

ore 10.00 INIZIATIVA PUBBLICA

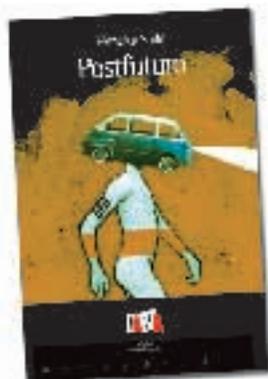
KATIA BELLILLO GENNARO MIGLIORE
Pdc, Unire la Sinistra Rifondazione Comunista

PAOLO CENTO ARTURO SCOTTO
Verdi Sinistra Democratica

ore 14.00 ASSEMBLEA DEGLI ISCRITTI

Per informazioni: info@unirelasinistra.net tel.0645476906

22 NOVEMBRE
Hotel Terminus
p.zza Garibaldi, 91
Napoli



Un libro di Pierluigi Sullò
152 pagine 10 euro [13 con il settimanale]
In edicola con Carta dal 21 al 26 novembre

**Un settimanale
comunista.
L'unico.**

Giovedì in edicola e ogni giorno online

la rinascita
www.larinascita.org